

Delibera n° 146

Estratto del processo verbale della seduta del
31 gennaio 2014

oggetto:

L 190/2012, ART 1, COMMA 7. INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DELLA TRASPARENZA E DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEGLI ENTI REGIONALI.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	assente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	presente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO in particolare il comma 7 dell’articolo 1 della legge 190/2012 secondo il quale l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO il comma 60 dell’articolo 1 della legge 190/2012 il quale demanda ad intese in sede di Conferenza unificata la definizione degli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo con particolare riguardo, tra l’altro, alla definizione da parte di ciascuna amministrazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e alla sua trasmissione alla Regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;

VISTO il successivo comma 61 il quale demanda alle suddette intese anche gli adempimenti attuativi delle disposizioni dei decreti legislativi previsti dalla stessa legge da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo;

ATTESA l’Intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013 la quale precisa, al punto 3, che “gli enti sub-regionali curano la comunicazione del PTPC e del PTTI anche alla Regione di riferimento”, secondo modalità che saranno indicate e pubblicizzate da ciascuna Regione, dando così per presupposto l’obbligo per tali enti di adottare piani autonomi rispetto a quello regionale;

VISTO il Piano nazionale anticorruzione adottato con delibera della CIVIT (ora ANAC) n. 72 dell’11 settembre 2013 il quale stabilisce che ogni amministrazione pubblica definisce un PTPC che, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, effettua l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli, intendendo per amministrazioni destinatarie del PNA tutte le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001, tra le quali sono previsti gli enti pubblici non economici anche regionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 27 settembre 2013 con cui è stato nominato Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell’Amministrazione regionale il dott. Mauro Vignini;

VISTI gli enti regionali: Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), istituita e disciplinata con legge regionale 24 marzo 2004, n. 8; Ente tutela pesca (ETP), istituito e disciplinato con legge regionale 12 maggio 1971, n. 19; Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori (ARDISS), istituita con legge regionale 9 agosto 2012, n. 16;

CONSIDERATA la natura, le funzioni e i compiti degli Enti regionali, caratterizzate dalle forme di autonomia rispetto all’Amministrazione regionale, previste dalle rispettive normative istitutive e secondo quanto stabilito dal Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con DPRReg n. 0277/Pres del 27 agosto 2004, da ultimo modificato con DPRReg n. 0161/Pres del 5 settembre 2013;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione;

ATTESO inoltre che, ai sensi del comma 1 dell'art. 43 del D. Lgs. 33/2013, il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolge di norma altresì le funzioni di Responsabile della trasparenza;

VISTA la nota della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali prot n. 4896/PRODRAF del 22/01/2014 con cui si individuano quali responsabili per la prevenzione della corruzione presso ERSA e ETP i rispettivi dirigenti amministrativi apicali nominati nei suddetti enti, rispettivamente, il direttore Paolo Stefanelli e il direttore Giovanni Petris;

VISTA la nota della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca prot. n. 2408 del 22/1/2014 con cui si indica quale responsabile per la prevenzione della corruzione presso l'ARDISS il dirigente amministrativo apicale dott. Claudio Kovatsch;

Su proposta della Presidente,

La Giunta regionale, all'unanimità

DELIBERA

1. Sono individuati quali Responsabili per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione, degli Enti regionali, rispettivamente il Direttore dell'ERSA, dott. Paolo Stefanelli, il Direttore dell'ETP, dott. Giovanni Petris, il Direttore dell' ARDISS, dott. Claudio Kovatsch.

2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito web istituzionale della Regione e dei rispettivi Enti regionali e comunicata all'ANAC secondo le indicazioni fornite dalla stessa Autorità.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE